

VACANZE Riattivati due charter la settimana per la località egiziana. La Regione ripristina i fidi per i tour operator

Mar Rosso, lo sconto batte la paura

Sharm el Sheikh a prezzo di saldo torna ad attirare i genovesi

A due settimane dall'attentato di Sharm el Sheikh i turisti genovesi tornano a riscoprire l'Egitto e il Mar Rosso. Complice il drastico ridimensionamento dei prezzi registrato in questi giorni, nelle agenzie di viaggi genovesi Sharm è tornata a essere una meta molto richiesta.

Per gli operatori turistici restano in ogni caso giorni molto difficili. Il calo di prenotazioni, per chi lavora con l'Egitto, è stimabile intorno al cinquanta per cento. E anche per questo la Regione Liguria, su richiesta degli operatori turistici, ha deciso di ricostituire il fondo straordinario fidi che aveva creato dopo l'attentato dell'11 settembre 2001. Il fondo di rotazione sarà presentato ufficialmente la prossima settimana: tra i 230 e i 250 mila euro a disposizione delle agenzie che, a seguito dell'attentato egiziano, trovandosi costrette a fare i conti con di-

sdette dell'ultimo minuto e una generale flessione delle prenotazioni, hanno bisogno di un prestito a condizioni agevolate. Una boccata di ossigeno, in attesa che il mercato torni ai livelli del passato.

A sorpresa, tuttavia, genovesi e liguri sembrano reagire meglio di quanto non fosse accaduto quattro anni fa, con le Torri Gemelle. Complice la convenienza dei prezzi, qualcuno (alcune centinaia di persone) ha tenuto i nervi saldi e confermato le prenotazioni per Sharm. Altri, addirittura, hanno deciso dopo (e nonostante) l'attentato di trascorrere le vacanze sul Mar Rosso.

Columbus Viaggi, la cui struttura in Egitto è stata teatro dell'esplosione, ha riattivato i voli charter. «Certo — spiega Davide Prella, responsabile prodotto per Columbus — in numero ridotto rispetto alla normalità, ma qualcosa comincia a muoversi rispetto

ai giorni immediatamente successivi all'attentato».

Rispetto agli 8 voli settimanali attivi prima dell'incidente, attualmente volano due charter la settimana (partenze Milano e Roma) diretti a Sharm. E i segnali lasciano sperare in un ulteriore incremento. «Entro il 14 agosto — annuncia Prella — saliremo a quattro voli settimanali. È circa la metà rispetto a come si lavorava prima dell'attentato, ma è comunque un segnale di ripresa importante».

Marino Isola, presidente regionale della Fiavet, la Federa-

zione delle agenzie di viaggio che aderisce a Confcommercio, conferma il fenomeno. «Lentamente — dice — eppure l'Egitto si sta risollestando. Sharm El Sheikh è in ripresa. Marsa Alam sembra avere sofferto poco e nulla: qui, in questi giorni, molte strutture registrano il tutto esaurito».

Rispetto all'11 settembre 2001, oggi i turisti guardano al terrorismo internazionale con occhi diversi? «Matura la consapevolezza che nessun luogo è più sicuro — risponde Isola — Perciò si affronta il viaggio con spirito diverso. Si guarda di più al rapporto qualità prezzo».

Un forte sconto talvolta vince pure la paura. Ci riesce quando sette notti a Sharm El Sheikh — volo più albergo cinque stelle, all inclusive, e trasferimenti — arrivano a costare 499 euro. Ed è proprio ciò che sta accadendo in questi giorni. Sul sito internet di e-Dream si trovano offerte last minute a 352 euro per una settimana (volo più albergo tre stelle all inclusive). Anche Columbus sconta i prodotti in catalogo: il pacchetto che comprende sette notti all inclusive, ad esempio, è sceso da 1.080 a 890 euro. I clienti sembrano apprezzare.

Gilda Ferrari

